



ARCHE ONLUS

Rassegna Stampa del 30/09/2015

INDICE

ARCHE ONLUS

30/09/2015 Corriere della Sera - Milano

Un sms solidale per una casa amica

4

30/09/2015 QN - Il Giorno - Lodi

Mai più mamme e figli senza casa Nasce il grande sogno di CasArché

5

ARCHE ONLUS

2 articoli

Il progetto di Archè

Un sms solidale per una casa amica

Per chi la vita è un cammino di lacrime, padre Giuseppe Bettoni è solo un sognatore. Inevitabile farlo dialogare a #CasaCorriere con il protagonista di una fiaba, Manuel Frattini, il protagonista del musical Pinocchio. Padre Giuseppe è il fondatore, l'anima di Archè, il progetto per «ricostruire le vite di mamme e bambini». Dodici famiglie che avranno una casa, nel quartiere di Quarto Oggiaro, ed educatori pronti ad aiutarli e sostenerli. Un investimento intelligente, quello che si dà torna tutto indietro. Il 10 ottobre l'inaugurazione in via Lessona. Ma già da adesso è possibile sostenere Archè. Con sms al numero 45594, testimonial Cristiana Capotondi. E anche il musical Pinocchio ha dato una mano all'iniziativa. Manuel Frattini ha ricordato che anche il burattino di legno era un emarginato ed ha avuto bisogno di una Fata Turchina e tanti amici per farsi accettare. Succede nelle fiabe, ma con preti come padre Giuseppe non è un'utopia pensare anche alla realtà.



Mai più mamme e figli senza casa Nasce il grande sogno di CasArché

Il nido degli ultimi aprirà entro il 2016 a Quarto Oggiaro

di AGNESE PINI

- MILANO -

LA CASA: il luogo fisico e simbolico in cui ci sentiamo pienamente noi stessi. Ma non è così per tutti: ci sono madri e figli con storie difficili alle spalle, fatte di disagio psichico e abbandoni, di violenze e maltrattamenti, di fughe dalla povertà e da Paesi in guerra. Ci sono madri e figli che si ritrovano all'improvviso senza casa e hanno bisogno di un aiuto. Prendersi cura di loro è da sempre l'obiettivo di Fondazione Arché Onlus, dal 1991 in prima linea nel campo della fragilità minorile e del sostegno alla genitorialità, sia in Italia che nel Sud del

mondo. Adesso ha un obiettivo ancora più ambizioso: realizzare entro il 2016 CasArché, in via Lesona 70, a Quarto Oggiaro.

Non solo una casa d'accoglienza, ma un percorso a tutto tondo per aiutare i minori in difficoltà e le loro famiglie. Fondata da Padre

Giuseppe Bettoni, Arché opera a Milano con una Casa di Accoglienza per mamme e bambini che stanno vivendo una condizione di disagio (dal 1997 ad oggi la Casa ha ospitato 142 mamme e 162 minori da tutta Italia), e con progetti di sostegno a mamme e bambini a Roma, San Benedetto del Tronto e in Africa. In Lombardia, 3.940 minori vivono fuori dalla famiglia d'origine: 2.203 di loro sono in affido familiare e 1.737 sono invece accolti da strutture residenziali.

Nel 2014 a Milano 402 minori (il 3% dei 15.110 destinatari di interventi monitorati dall'assessorato delle Politiche Sociali) sono stati inseriti in comunità educativa con la propria madre. Proprio a loro si rivolge il sogno di CasArché. Il progetto prevede anche un percorso di integrazione sul territorio fino al raggiungimento della piena autonomia. Come funziona? La Casa accoglierà 10 nuclei mamma e bambino con disagio inviati dai Servizi Sociali che verranno accompagnati da un'equipe educativa il cui obiettivo sarà prima di tutto di restituire equilibrio alla relazione di ciascuna mamma con se stessa e poi con il

proprio figlio.

MA CASARCHÉ è di più: il progetto prevede la presenza di alcune famiglie "accoglienti" residenti nella struttura con l'obiettivo di creare una forte rete di sostegno, di scambio e di condivisione per i nuclei mamma-bambino. Nell'ottica di arrivare ad una piena auto-

nomia delle mamme e ad una maggiore sostenibilità del progetto si intende dare vita anche a una impresa sociale che sviluppi una sartoria a supporto di un laboratorio sartoriale e una gelateria-pasticceria allo scopo di offrire opportunità di inserimento lavorativo alle giovani mamme e per contribuire alla sostenibilità del progetto.

«Il fondamento del progetto – spiega padre Giuseppe Bettoni, Presidente di Arché – è dato da un patto educativo tra le persone orientato a un graduale e progressivo percorso di presa di coscienza e responsabilizzazione, che faciliti il reinserimento lavorativo e il rafforzamento dei vincoli familiari. L'accoglienza e la condivisione diventano così un principio trasformativo per il futuro degli ospiti, per le famiglie delle comunità, e anche per il quartiere, e non solo».

Insieme a Cristiana Capotondi, Arché è sostenuta nella sua campagna da numerosi altri testimonial: Paola Musa, scrittrice, autrice del romanzo "Condominio Occidentale", Kaligola (al secolo Gabriele Rosciglione), 17 anni, rapper dai temi sociali. A loro si aggiungono professionisti esperti nel campo del rapporto mamma-bambino che da anni sostengono il lavoro di Fondazione Arché come Alessandro Albizzati (neuropsichiatra infantile) e Gian Vincenzo Zuccotti (Primario Pediatria), volontari ed operatori.

agnese.pini@ilgiorno.net



PADRE GIUSEPPE BETTONI

Accoglienza e condivisione diventano un obiettivo per gli ospiti della struttura per le famiglie e anche per il quartiere

